

COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona

**STATUTO DELLA CONSULTA PER IL
TURISMO**

ART. 1 COSTITUZIONE

Il Comune di Finale Ligure, al fine di riconoscere il turismo come attività fondamentale per lo sviluppo dell'Ente e promuovere ogni iniziativa atta a valorizzare tale materia istituisce la Consulta per il Turismo.

Lo Statuto deve essere approvato dal Consiglio Comunale e successivamente ratificato dalla Consulta stessa.

ART. 2 OBIETTIVI GENERALI

La Consulta Comunale per il Turismo formula proposte non vincolanti in ordine a:

- 1) definizione degli obiettivi e dei programmi sul turismo di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- 2) programmazione delle iniziative di intrattenimento e promozione turistica di interesse locale;
- 3) strategie comunicative e azioni di marketing rivolte ai mercati italiani e stranieri;
- 4) iniziative atte a migliorare l'ospitalità e l'offerta turistica locale;

La Consulta Comunale per il Turismo inoltre:

- 1) suggerisce all'Amministrazione Comunale iniziative ed attività mirate alla crescita del turismo;
- 2) favorisce e promuove incontri volti allo sviluppo delle attività turistiche;
- 3) formula analisi e proposte su problemi generali del turismo;
- 4) sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali verso le tematiche del turismo;

ART. 3 COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Fanno parte della Consulta tutti i soggetti che risultano operanti, ognuno negli ambiti di propria competenza, nel territorio finalese e quindi:

- a) i Presidenti delle Associazioni Albergatori o membri delegati;
- b) il Presidente, o membro designato dallo stesso, dei Bagni Marini;
- c) un rappresentante dei Commercianti;
- d) il Presidente, o membro designato dallo stesso, di ciascuna associazione che ha sede nel Comune di Finale Ligure e che si occupa di turismo.

In carenza di indicazioni formali o in presenza di segnalazioni plurinomiali, i membri verranno nominati dal Sindaco.

Sono membri di diritto della Consulta ma non aventi diritto di voto, il Sindaco e l'assessore al turismo.

I membri restano in carica per due anni e sono rieleggibili.

I componenti dimissionari o decaduti vengono sostituiti su segnalazione dell'Associazione di categoria.

Art.4
IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente ha la funzione di rappresentare la Consulta presso il Sindaco, la Giunta Comunale e tutte le altre sedi in cui si esplica l'attività della Consulta stessa.

La nomina del Presidente avverrà con votazione a maggioranza assoluta dei componenti; nel caso in cui la prima votazione andasse nulla si procederà a maggioranza dei presenti.

Il Presidente resta in carica per due anni ed è rieleggibile.

Il Presidente della Consulta Comunale per il Turismo convoca le riunioni, ne coordina lo svolgimento e sottopone al giudizio della Consulta gli argomenti da trattare.

Art.5
CONVOCAZIONE

La Consulta è convocata dal Presidente e può essere convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

La Consulta si riunisce, anche in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti che ne fanno parte o su richiesta dell'Amministrazione.

La convocazione dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista, mediante fax o posta elettronica, con allegato l'ordine del giorno da trattare.

Possono essere invitati i rappresentanti di Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione, nonché esperti nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno della riunione, ecc.

Sede delle riunioni è la Sala Giunta del Comune; in caso la stessa fosse già occupata verrà individuata, al momento della convocazione, altra sede.

Il segretario della Consulta, verrà nominato di volta in volta all'inizio della riunione.

Art. 6
STATUS GIURIDICO DEI COMPONENTI

Tutti i componenti della Consulta svolgono la propria attività gratuitamente e non hanno diritto a nessun gettone o rimborso spese di qualsiasi natura.

ART. 7
REFERTO AL CONSIGLIO COMUNALE

Con cadenza annuale, e comunque entro il 30 novembre, la Consulta relaziona al Consiglio Comunale sull'attività svolta.

Durante tale seduta, l'organo consiliare effettua le verifiche rientrate nell'ambito delle proprie prerogative, con facoltà di espressione di criteri, indicazioni e suggerimenti per l'elaborazione di proposte migliorative e indirizzi per il buon andamento del settore.

ART. 8
ENTRATA IN VIGORE

Il presente Statuto, preventivamente approvato dalla Consulta, entrerà in vigore decorsi 30 giorni dall'adozione da parte del Consiglio Comunale.